



DECRETO LEGGE IN MATERIA DI FINANZA LOCALE E FUNZIONAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

E' stato approvato dal Consiglio dei Ministri del 4 ottobre 2012 un Decreto legge sulla finanza e la gestione degli enti locali che apporta sostanziali modifiche anche al TUEL.

Al fine di consentire una prima lettura del provvedimento (non ancora pubblica in G.), si riporta il testo dello schema di provvedimento legislativo una tabella di sintesi

Gli argomenti saranno oggetto di approfondimento nei prossimi corsi che saranno organizzati da Civica e curati dalla D.ssa Elisabetta Civetta, di cui si fornirà a breve il nuovo calendario

Oggetto	Articolo
Rafforzamento della partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria delle regioni	Art. 1 c. 2 e segg.
Riduzione di costi della politica nelle regioni.	Art. 2
Obbligo di motivazione da parte della Giunta o del Consiglio, qualora la delibera sottoposta al parere dei responsabili dei servizi competenti non si conformi a detti pareri.	Art. 3 c. 1 lettera a) (Riscrittura art. 49 Tuel)
Possibilità di revoca dell'incarico dirigenziale di responsabile del servizio finanziario di ragioneria nel solo caso di gravi irregolarità.	Art. 3 c. 1 lettera b) (Riscrittura art. 109 TUEL)
Introduzione di ulteriori specifiche cui deve conformarsi il sistema di controllo interno degli enti locali	Art. 3 c. 1 lettera c) (Riscrittura art. 147 TUEL)
Individuazione dei soggetti che partecipano all'organizzazione del sistema di controllo interno	Art. 3 c. 1 lettera c)
Controllo di regolarità amministrativa e contabile: preventivo, assicurato dal responsabile del servizio; successivo, secondo principi di revisione aziendale.	Art. 3 c. 1 lettera c) (Inserimento art. 147-bis Tuel)
Introduzione del controllo strategico per la verifica dello stato di attuazione dei programmi (applicabile agli enti locali con più di 5 mila abitanti)	Art. 3 c. 1 lettera c) (Inserimento art. 147-ter Tuel)
Introduzione dei controlli, da parte dell'ente locale, sulle società partecipate dall'ente stesso (applicabile agli enti locali con più di 5 mila abitanti)	Art. 3 c. 1 lettera c) (Inserimento art. 147-quater)



	Tuel)
Introduzione del controllo sugli equilibri finanziari, ivi compresi gli effetti che derivano dall'andamento finanziario degli organismi gestionali esterni.	Art. 3 c. 1 lettera c) (Inserimento art. 147-quinquies Tuel)
Controllo della Corte dei conti finalizzato: - alla legittimità e regolarità delle gestioni; - al funzionamento dei controlli interni volto al rispetto delle regole del pareggio di bilancio.	Art. 3 c. 1 lettera d) (Nuova riscrittura art. 148 - Tuel)
Servizio economico-finanziario dell'ente locale: attribuzione al responsabile del servizio finanziario del compito di salvaguardare gli equilibri finanziari della gestione dell'ente.	Art. 3 c. 1 lettera e) (Modifica art. 153 – Tuel)
In caso di gestione tale da pregiudicare gli equilibri di bilancio, obbligo da parte del responsabile finanziario, di segnalazione anche alla Corte dei conti.	
Limitazioni nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione	Art. 3 c. 1 lettera g) (Modifica art. 187 – Tuel)
In caso di evento eccezionale i lavori pubblici di somma urgenza sono approvati dall'Organo consiliare cui sono sottoposti dalla Giunta la quale deve indicare i relativi mezzi di copertura finanziaria	Art. 3 c. 1 lettera h) (Modifica art. 191 – Tuel)
Procedura applicabile in caso di mancata approvazione nei termini del rendiconto di gestione.	Art. 3 c. 1 lettera i) (Modifica art. 227 – Tuel)
Designazione di un componente, con funzioni di Presidente, del collegio dei revisori degli enti locali di maggiori dimensioni da parte del Prefetto.	Art. 3 c. 1 lettera l) (Modifica art. 234 – Tuel)
Introduzione di ulteriori pareri dovuti dall'organo di revisione.	Art. 3 c. 1 lettera n) (modifica art. 239 TUEL)
Trasmissione all'organo di revisione, da parte della Corte dei conti, di rilievi e decisioni assunte a tutela della sana gestione finanziaria dell'ente	
Tabella, da allegare al rendiconto di gestione (e non più al certificato sul rendiconto), che individua la condizione strutturalmente deficitaria dell'ente locale	Art. 3 c. 1 lettera o) (modifica art. 242 TUEL)
Clausole da inserire nei contratti di servizio tra enti locali e società da essi controllate, per garantire gli equilibri finanziari.	Art. 3 c. 1 lettera p) (modifica art. 243 TUEL)
Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (predissesto) in caso di squilibri strutturali di bilancio tali da provocare il dissesto dell'ente locale.	Art. 3 c. 1 lettera q) (inserimento art. 243-bis TUEL)
Trasmissione a Corte dei Conti e Min. interno della deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio	



Sospensione della possibilità per la Corte dei Conti di assegnare il termine per l'adozione di misure correttive volte a scongiurare il dissesto, in caso di ricorso alla procedura di riequilibrio	
Piano di riequilibrio finanziario.	
Obblighi e facoltà per l'ente locale volti ad assicurare il graduale riequilibrio di bilancio.	
Istituzione del Fondo di rotazione per la stabilità finanziaria degli enti locali	Art. 3 c. 1 lettera q) (inserimento art. 243-ter TUEL)
Nuove norme in materia di dissesto	Art. 3 c. 1 lettera q) (inserimento art. 243-quater TUEL)
Sanzioni (tra cui l'incandidabilità) per gli amministratori che hanno contribuito al dissesto	Art. 3 c. 1 lettera o) (modifica art. 248 TUEL)
Definizione, con regolamento del Consiglio dell'ente locale, degli strumenti e delle modalità di controllo interno. Poteri del Prefetto in caso di inerzia.	Art. 3 c. 2
Componenti nei collegi di revisione economico-finanziaria degli enti locali	Art. 3 c. 3
Sviluppo degli strumenti di controllo della gestione finalizzati all'applicazione della revisione della spesa presso gli enti locali e ruolo della Corte dei Conti	Art. 6
Ulteriori disposizioni in materia di Corte dei Conti.	Art. 7
Disposizioni in tema di patto di stabilità interno	Art. 8 c. 1
Per l'anno 2012 non si applica la riduzione di cui all'art. 16 comma 6 Dl 95/2012 convertito in Legge 135/2012. Le risorse non ridotte sono utilizzate dai comuni esclusivamente per l'estinzione anticipata del debito	Art. 8 c. 3
Ulteriori disposizioni in materia di verifica degli equilibri di bilancio degli enti locali	Art. 9 c. 1
Modifiche della disciplina IPT	Art. 9 c. 2
Differimento dei termini IMU	Art. 9 c. 3
Disposizioni in materia di Agenzia dei segretari comunali e di Sspal	Art. 10 c. 1
Ulteriori disposizioni per il sisma del maggio 2012	Art. 11